



CASA DI CURA BEATO PALAZZOLO
BERGAMO
DIRETTORE SANITARIO DOTT. ALBERTO IMBERTI



COMUNICATO STAMPA

Sc(Hi)acciaDCA: scaricata da più di 2 mila persone, per lo più donne

L'app che combatte anoressia e bulimia vince la scommessa e si prepara a una nuova stagione di aiuto e supporto.

Oltre 2 mila download, 607 utenti registrati, 471 messaggi pervenuti via chat e 195 persone raggiunte. Questi i numeri, nei suoi primi otto mesi di attività, di **Sc(Hi)acciaDCA**, l'applicazione creata dal **Centro per la diagnosi e la cura dei disturbi del comportamento alimentare (CDCA) della Casa di Cura Palazzolo di Bergamo** per dare un supporto a persone che hanno un problema alimentare e ai loro familiari.

I NUMERI. Dal 15 novembre 2016, giorno in cui l'App è diventata disponibile per iOS e Android, è stata **scaricata 2.621 volte** (1.074 da iOS e 1.537 da Android) e sono state fornite 319 risposte, articolate, attente e tempestive. L'11,28% delle persone che hanno sostenuto conversazioni virtuali ha poi richiesto aiuto al Centro Palazzolo. Di questi, il 92,32% sono donne, il 6,66% uomini e l'1,3% ha preferito non specificare il sesso. Nel 94,36% ad aver utilizzato la chat sono state le persone direttamente interessate, che hanno chiesto aiuto per risolvere il loro personale disturbo. Il 5,64% degli utenti, invece, ha chiesto aiuto per altre persone: le madri (spesso per le figlie), le amiche ma anche gli amici (le domande sono arrivate soprattutto da utenti maschi), le sorelle, i nipoti. Sono stati usati tutti gli strumenti proposti dalla app: i test, il Diario personale, utilizzato in forma privata, e la Chat, che si è dimostrata lo strumento più importante per intercettare le richieste di aiuto.

I SERVIZI. Accedere ai servizi dall'app **Sc(Hi)acciaDCA** è estremamente semplice: bastano un nickname e un'e-mail per la conferma della registrazione. Non vengono richieste ulteriori informazioni, come provenienza o età, al fine di garantire il massimo livello di privacy e tutela dei propri dati personali.

Le persone che hanno usato l'App hanno espresso **dubbi alimentari**, talvolta dettati da pregiudizi, e richiesto **informazioni** (sul funzionamento dell'App, sull'accesso al servizio, sui servizi disponibili sul territorio nazionale, rispetto al percorso da intraprendere), ma hanno anche chiesto **sostegno e orientamento** rispetto a problemi di tipo alimentare, legati alla sfera corporea, al ritiro sociale e al peso.

BERGAMO E PROVINCIA. **Sc(Hi)acciaDCA** – realizzata grazie alla vittoria di un bando promosso dalla Fondazione Vodafone "Digital for Social" – si è dunque rivelata un ottimo canale per raggiungere gli adolescenti, sempre più spesso vittime di questi disturbi, e le loro famiglie. Solo **in provincia di Bergamo**, infatti, dal 9 di gennaio al 30 di giugno, 99 persone si sono rivolte al Centro DCA della Casa di Cura Palazzolo per una valutazione diagnostica (una media di 4 richieste a settimana). Ventidue di queste hanno preso contatti proprio tramite l'App, conosciuta o attraverso i mass media o attraverso internet, e sono attualmente in carico al Centro.

Istituto delle Suore delle Poverelle
Istituto Palazzolo
Via S. Bernardino, 56 - 24122 BERGAMO
T. +39 035 389111 - F. +39 035 223238
P.Iva 00533470167

Sistema Sanitario  Regione
Lombardia

info@casadicurapalazzolo.it
www.casadicurapalazzolo.it



CASA DI CURA BEATO PALAZZOLO
BERGAMO
DIRETTORE SANITARIO DOTT. ALBERTO IMBERTI



«Questi dati dimostrano l'utilità di uno strumento come Sc(Hi)acciaDCA, che consente a chi soffre di questi disturbi di confrontarsi e ricevere informazioni competenti, uscendo dalla vergogna e abbandonando falsi miti, e al tempo stesso, consente ai professionisti di intercettare un target ben preciso, fornendo un supporto immediato che non sostituisce la riabilitazione, ma che la facilita» – commenta il **direttore generale, dott. Edoardo Manzoni**, ricordando che oltre all'applicazione, sono disponibili anche il sito web www.schiacciadca.it, che dalla sua apertura a fine giugno 2017 ha già registrato oltre 16.700 visualizzazioni, e la pagina Facebook @dcaistpalazzolo, social network su cui la campagna ha già raggiunto **oltre 49.000 persone in tutta Italia**.

PROSSIMI PASSI. Ma Sc(Hi)acciaDCA è solo l'ultimo tassello in ordine di tempo di **un più ampio progetto di collaborazione con il territorio e con il consorzio Solco Città Aperta**, con cui la Casa di Cura Beato Palazzolo sta lavorando in team per favorire la prevenzione e la diagnosi precoce nelle scuole, negli oratori, nelle associazioni sportive e per attivare percorsi di supporto ai pazienti del Centro.

Da novembre sono stati infatti promossi incontri in **13 scuole con 5 doppi interventi per un totale di 83 classi e 1992 studenti complessivamente raggiunti**. A ciò si aggiunge la divulgazione presso **scuole di danza, istituti sportivi, spa e centri benessere, spazi giovanili, cinema e radio per un totale di 90 realtà contattate**, alcune delle quali si sono fatte a loro volta portavoce dell'iniziativa esponendone il flyer e i materiali informativi.

Inoltre, dal 2001, anno di apertura del Centro, sono state seguite 1743 persone e ricoverate 653. E in futuro l'impegno per prevenzione e diagnosi precoce proseguirà con ancora maggiore determinazione: il Centro DCA Palazzolo continuerà a promuovere l'App e la integrerà con le azioni da sviluppare sul territorio.

In particolare, il lavoro proseguirà anche grazie al progetto **«...allora, vola!»** che Fondazione CARIPLO ha valutato come emblematico per il territorio bergamasco e per il quale ha deliberato un contributo fino al 2019. **«...allora, vola!»** darà continuità alle attività di prevenzione e sensibilizzazione, permetterà di realizzare accompagnamenti mirati per famiglie in situazione di fragilità socio economica e di sperimentare forme di affiancamento post terapia per favorire il reinserimento sul territorio e promuovere forme di autonomia nei giovani seguiti dal Centro.

E oltre al contatto sul sito internet e via App, rimane attivo, per contattare il centro della Palazzolo a Bergamo, il numero telefonico 035.389206 dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 15.30.

Bergamo, 1 agosto 2017